

Il meglio dell'ortofrutta a Berlino: il made in Italy difende i primati

Si apre da oggi Fruit Logistica, la più grande fiera internazionale del settore Giansanti (Confagricoltura): «Un comparto da tutelare con incentivi delle istituzioni»

di **Michelangelo Borillo**

C'è una posizione in prima fila da preservare. In un mondo che, però, è cambiato sia internamente che esternamente. L'Italia dell'ortofrutta che da oggi al 10 febbraio si presenta a Berlino a Fruit Logistica, la principale fiera di settore internazionale, deve fare i conti — al suo interno — con l'incremento esponenziale dei costi di produzione, energetici in primis: e — al suo esterno — con la difficoltà di approvvigionamento di alcune materie prime, l'aumento dei tassi di interesse, la crescita dell'inflazione che si è tradotta in un calo dei consumi. Senza dimenticare l'andamento climatico anomalo caratterizzato da grave siccità e prolungati periodi di alte temperature. Un mix di problematiche che determina la riduzione dei margini delle imprese e una forte carenza di liquidità che incide negativamente sugli investimenti e, nel peggiore dei casi, può portare alla chiusura dell'attività di produzione.

Eppure c'è una posizione in prima fila da difendere, quella di un Paese come l'Italia che negli ultimi dieci anni è stata costantemente il primo in Eu-

ropa — come emerge da uno studio di Confagricoltura e **Fondazione Edison** — per valore aggiunto del settore primario, salvo farsi superare di un soffio dalla Francia del 2021, restando comunque davanti a Spagna e Germania. Un Paese, l'Italia, che può vantare, nella produzione di ortaggi, il primato per pomodoro (fresco e da trasformazione), finocchi, carciofi, melanzane; e, nella frutta, per kiwi, uva da tavola, albicocche, nocciole.

Primati che vanno difesi, tanto più considerando che il settore ortofrutticolo ha raggiunto nel 2021 un valore della produzione di 14 miliardi su un totale di 56 miliardi della produzione agricola italiana.

«L'ortofrutta — spiega Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura — è uno dei comparti più rilevanti dell'agricoltura nazionale in termini di valore della produzione export e impiego di manodopera: necessita, quindi, di un incentivo concreto da parte delle istituzioni per migliorare il clima di fiducia delle imprese, incrementare la produttività e rilanciare la sua competitività. Oggi l'ortofrutta rappresenta nella sola fase agricola circa un quarto del valore della

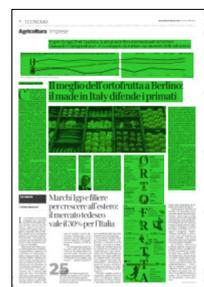
produzione agricola e quasi 25 miliardi di valore complessivo tra fresco e trasformato. Si tratta di un patrimonio essenziale del nostro agroalimentare che non può essere messo a rischio, tenuto conto anche che le quotazioni all'origine sono decisamente penalizzanti per i produttori agricoli. In un contesto economico particolarmente complesso, che condiziona la propensione agli investimenti e accresce il rischio d'impresa, è quindi compito delle istituzioni introdurre politiche mirate che possano accompagnare il settore ortofrutticolo nella transizione in atto».

Il mondo agricolo chiede al governo di essere supportato in questa fase particolare dell'economia internazionale. «Abbiamo chiesto al ministro Lollobrigida — conclude Giansanti — interventi per integrare le perdite e aiutare le imprese a compensare gli extra-costi di produzione, intervenendo rapidamente con misure che possano migliorare la liquidità delle imprese in modo che le nostre aziende ortofrutticole possano ripartire a investire e ad assumere manodopera». Per difendere un primato che, da oggi, torna in vetrina a Berlino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presidente

Massimiliano Giansanti, imprenditore agricolo romano, è presidente di Confagricoltura



I numeri dell'ortofrutta italiana

1,5%
I campioni irregolari per residui di fitofarmaci (media europea: 3,6%)

8°
Il posto occupato come Paese produttore a livello mondiale

Nel 2021...

O **20%**
la quota di spesa alimentare nel carrello degli italiani

R **6°**
Il posto occupato come Paese esportatore a livello mondiale

T **Import del made in Italy dalla Germania**

30%
di fresco

20%
di trasformato

14 miliardi
Il valore della produzione (euro)

F **25%**
dell'intera produzione agricola nazionale

... e nel 2022
La flessione negli acquisti domestici

R

-1,70% Frutta

-5,20% Ortaggi

La bilancia
Confronto gennaio-ottobre 2021-2022
Ortofrutta fresca (in valore)

U **8,5 miliardi**
Il valore dell'export di ortofrutta fresca e trasformato

■ Export ■ Import

T

-1% **+16%**

-9%
Il valore della bilancia commerciale ortofrutta fresca e trasformato

Distribuzione del valore aggiunto del settore agricolo tra i principali Paesi europei negli anni 2012-2021

Miliardi di euro (valori a prezzi correnti)

